



## ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPUANA - PARDO"

Via Catullo n. 8 - 91022 Castelvetrano (TP)  
Cod. Fisc. 81000310813 - Tel. / Fax Segr. (0924) 901100 - 902961  
E - mail: [tpic815003@istruzione.it](mailto:tpic815003@istruzione.it)  
URL: [www.iccapuanapardo.edu.it](http://www.iccapuanapardo.edu.it)

### Verbale n. 1

Il giorno 5 febbraio 2024 alle ore 16.00, in prima convocazione e alle ore 16.30 in seconda convocazione, si è riunito, presso i locali della sede centrale "Pardo" il Consiglio di Istituto per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Programma annuale 2024;
3. Assunzione a programma annuale del progetto PNRR - Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143 "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", dal titolo: AVANTI INSIEME! CUP: D34D23004400006 Accordo di concessione prot. 0014119 del 30/01/2024 - Importo assegnato € 119.347,76;
4. Adesione e inserimento nel PTOF del progetto PNRR - Codice avviso M4C1I2.1-2023-1222 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" (D.M. 66/2023), Investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - Importo assegnato € 86.650,65;
5. Approvazione Regolamento in materia di accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato;
6. Comunicazioni del Presidente.

Constatato il numero legale dei presenti componenti eletti, il Consiglio risulta così composto:

<b>PRESIDENTE</b>		<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
QUARRATO ALESSANDRO	presente	STALLONE ANNA VANIA	presente
<b>COMPONENTE GENITORI</b>		<b>COMPONENTE DOCENTI</b>	
TRIOLO MARIA	presente	VOLPE PIERA	presente
INZIRILLO FILIPPO	presente	CALLEA ANTONINA	presente
PAMPALONE GIUSEPPE	presente	CALDERONE MARIA DARIA	presente
PACE VINCENZO	presente	MANNONE GIUSEPPA	presente

CALTAGIRONE FLAVIA	presente	ESPOSITO ANTONIETTA	presente
CIRAVOLO DORIANA	assente	VALENTI ALFREDO	assente
CONDITO GIOVANNA	presente	SIGNORELLO VALENTINA	presente
		GANCITANO GIOVANNA	presente
<b>COMPONENTE A.T.A.</b>			
LENTINI GIOVANNA	presente		
COSENTINO LUCIA	presente		

Presiede la seduta il Sig. Quarrato Alessandro nel ruolo di Presidente.

Esplca la funzione di segretario verbalizzante la docente Calderone Maria Daria.

È presente il DSGA dott.ssa Benedetta Stallone.

Prende la parola il Presidente che, dopo avere salutato i componenti, apre i lavori della seduta. Viene data la parola al Dirigente scolastico.

#### **Inserimento n.2 punti all' ODG:**

Il Il Dirigente propone al Consiglio di Istituto l'inserimento di n.2 nuovi punti all'ordine del giorno, con slittamento dei punti successivi.

**Punto 2 bis ODG** - Approvazione Regolamento relativo alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

**Punto 5 bis ODG** - Viaggi d'istruzione e visite guidate a.s.2023/24.

**Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità con**

**DELIBERA n.1**

**Punto 1 ODG - Approvazione del verbale della seduta precedente.**

Il Presidente sottopone al Consiglio di Istituto l'approvazione del verbale della seduta precedente, già trasmesso ai componenti.

**Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità con**

**DELIBERA n.2**

**Punto 2 ODG - Programma annuale 2024.**

Il Presidente comunica che sul punto all'ordine del giorno verranno proposte n.2 delibere: l'una di approvazione del Programma Annuale 2024 e l'altra di consistenza annuale e importo massimo singola spesa relativi al Fondo Minute Spese.

*I^ delibera*

Il Dirigente Scolastico illustra la coerenza del Programma Annuale 2024 con le scelte progettuali che l'istituzione scolastica pone in essere con l'adozione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Dirigente Scolastico premette che il Programma Annuale è stato redatto secondo il Regolamento di Contabilità D.I. n. 129/2018 e Decreto Assessoriale Istruzione e Formazione della Regione Siciliana n.7753 del 20 dicembre 2018; espone il Programma Annuale in tutte le sue parti, producendo analitica descrizione delle entrate (comprehensive dell'avanzo di amministrazione) e delle spese. Si compone di n.5 schede per Attività con n.8 Piani di destinazione e n.3 per Progetti con n. 5 Piani di destinazione.

Le entrate si articolano come di seguito :

Aggregato			Importi
	Voce		
<b>01</b>		<b>Avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>€ 130.376,38</b>
	01	Non vincolato	€ 43.477,50
	02	Vincolato	€ 86.898,88
<b>03</b>		<b>Finanziamento dello Stato</b>	<b>€ 820,00</b>
	01	Dotazione ordinaria	€ 820,00
<b>04</b>		<b>Finanziamento dalla Regione</b>	<b>€ 23.918,02</b>
	01	Dotazione ordinaria	€ 20918,02
	04	Altri finanziamenti vincolati	€ 3.000
<b>05</b>		<b>Finanziamenti da Enti Locali</b>	<b>€ 17.361,74</b>
	04	Comune vincolati	€ 17.361,74
		<b>Totale</b>	<b>€ 172.476,14</b>

Le spese si articolano come di seguito:

#### **SPESE**

Tip.	Cat.	Voce	Denominazione	(importo in euro)
<b>A</b>			<b>Attività</b>	<b>132.685,20</b>
	<b>A01</b>		Funzionamento generale e decoro della Scuola	36.104,06

Tip.	Cat.	Voce	Denominazione	(importo in euro)
		5	FINANZIAMENTO COMUNE DI CASTELVETRANO	17.361,74
		28	Funzionamento generale e decoro della scuola	18.742,32
	<b>A02</b>		Funzionamento amministrativo	16.866,10
		3	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	16.866,10
	<b>A03</b>		Didattica	76.847,58
		4	FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE	36.428,07
		29	Attività di sostegno al tirocinio per TFA e Corsi di laurea universitari	3.295,20
		30	Piano scuola 4.0-Azione 1-Next digitalclassroom-Codice: M4C113.2-2022-961-P-146	37.124,31
	<b>A05</b>		Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	1.500,00
		1	VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	1.500,00
	<b>A06</b>		Attività di orientamento	1.367,46
		7	ORIENTAMENTO	1.367,46
<b>P</b>			<b>Progetti</b>	<b>28.718,44</b>
	<b>P02</b>		Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	17.000,00
		4	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	2.000,00
		36	Circolare 20 del 20/10/2023-I cardini della società: legalità, equità e parità-	15.000,00
	<b>P04</b>		Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	7.118,44
		1	Formazione docenti e Personale A.T.A	5.118,44
		13	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PNRR-Linea di investimento 2.1 Didattica digital	2.000,00
	<b>P05</b>		Progetti per "Gare e concorsi"	4.600,00
		2	CONCORSO MIGLIOR LETTORE XXV Edizione	4.600,00
<b>R</b>			<b>Fondo di riserva</b>	<b>1.000,00</b>
	<b>R98</b>		Fondo di riserva	1.000,00
<b>Per un totale spese di €</b>				<b>162.403,64</b>

La disponibilità da programmare è pari alla differenza tra le entrate e le uscite, € 10.072,50 che sarà utilizzata in sede di modifica al Programma Annuale per la previsione dei 4/12 delle attività del P.T.O.F. relativo all'a.s.2024/25

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**ASCOLTATI** gli interventi del Presidente nonché la discussione che ne è seguita;

**VISTO** l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275;

**VISTI:**

- Regolamento di contabilità D.I. n. 129/2018;
- Decreto Assessoriale Istruzione e Formazione della Regione Siciliana n.7753 del 20 dicembre 2018 Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana;
- Regolamento per l'anticipazione di fondi per manutenzione ordinaria e spese di funzionamento agli istituti d'istruzione primaria e secondaria di 1^grado a carico del Comune-anno 1994;
- Circolare del Ministero dell'Istruzione-Dipartimento per le risorse umane e finanziarie-Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie-Ufficio VII (ex Ufficio IX), n.0032361 del 21 novembre 2023 che proroga i termini di predisposizione del Programma Annuale 2024 al 15 gennaio 2024 e la delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto al 15 febbraio 2024;
- Circolare dell'Assessorato Istruzione e Formazione Regione Siciliana-Dipartimento Regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio-Servizio funzionamento scuole statali, n. 24 del 22 novembre 2023 che proroga i termini di predisposizione del Programma Annuale 2023 al 15 gennaio 2024 e la delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto al 15 febbraio 2024;
- Nota del Ministero dell'Istruzione –Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali- Direzione Generale risorse umane e finanziarie — DGRUF Ufficio VII/prot. n.25954 del 29 settembre 2023 avente ad oggetto l'assegnazione delle risorse complessivamente disponibili, per l'anno scolastico 2023/24;
- Decreto di impegno per le spese di funzionamento amministrativo e didattico delle Istituzioni Scolastiche statali di ogni ordine e grado funzionanti in Sicilia per l'a.s.2023/24 n.2126 del 25 settembre 2023/Assessorato Istruzione e Formazione della Regione Siciliana-Dipartimento Regionale dell'Università e del Diritto allo Studio-Servizio I Funzionamento Scuole Statali;
- Decreto di approvazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento: Interventi per la promozione della legalità e del rispetto della figura femminile e dell'educazione alle differenze-sperimentazione di modelli didattici per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ai sensi dell'art.1 della L.R. 16/08/1975 n. 66-Circolare n.20 del 20/10/2023/Assessorato Istruzione e Formazione della Regione Siciliana-Dipartimento Regionale dell'Università e del Diritto allo Studio-Servizio I Funzionamento Scuole Statali.

**VISTO** il D.M. n. 21 del 21 marzo 2007;

**VISTO** il Programma Annuale per l'e.f. 2024 predisposto dal Dirigente Scolastico in data 15 gennaio 2024 con prot. 0000341 e riportato nell'apposita modulistica ministeriale;

**VERIFICATO** che il Programma Annuale per l'e.f. 2024 è coerente con i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

**VISTA** la proposta n.1 della Giunta Esecutiva nella riunione del 15 gennaio 2024 di presentazione del Programma Annuale al Consiglio d'Istituto per la deliberazione;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato con verbale n.2/2024 del 31 gennaio 2024;

**DELIBERA**

all'unanimità dei presenti:

-di approvare il Programma Annuale per l'e.f. 2024 con un pareggio complessivo pari a €**172.476,14** così come predisposto dal Dirigente Scolastico, proposto dalla Giunta Esecutiva e riportato nella modulistica ministeriale –modelli A-B-C-D-E;

-di disporre la pubblicazione in albo on line e in amministrazione trasparente-bilanci dell'istituzione scolastica.

**Il Consiglio d'istituto approva, all'unanimità, con**

**DELIBERA n.3**

*2^ delibera*

**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**VISTO** l'art.21 dei Regolamenti concernenti le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche", D.I. n. 129/2018 e Decreto Assessoriale Istruzione e Formazione della Regione Siciliana n.7753 del 20 dicembre 2018;

**DELIBERA**

- la consistenza massima del fondo economale per le minute spese, relativamente all'esercizio finanziario 2024 , è stabilita in € 2.000 annue con anticipazione di € 2.000;

- a carico del fondo, il Direttore SGA può eseguire i pagamenti relativi alle spese contenute, di volta in volta, nel limite massimo di € 200 per singola spesa, in osservanza della vigente normativa in materia di antiriciclaggio e utilizzo del denaro contante.

**Il Consiglio d'istituto approva, all'unanimità, con**

**DELIBERA n.4**

**Punto 2 bis ODG - Approvazione Regolamento relativo alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.**

Il Dirigente Scolastico sottopone al Consiglio d'istituto la proposta di delibera per l'adozione del nuovo Regolamento relativo alle procedure di affidamento di contratti di appalto di beni, lavori e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, premettendo che tale ius novum nasce dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 " Nuovo codice dei contratti pubblici"e dagli ancora vigenti Decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, c. 143, della Legge 13 luglio 2015, n.107" (di seguito, "Regolamento di contabilità") e il Decreto Assessoriale Istruzione e Formazione della Regione Siciliana n.7753 del 20 dicembre 2018 Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana.

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 21 della Legge 17 marzo 1997, n.59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il Decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 1, c. 143, della Legge 13 luglio 2015, n.107” (di seguito, “Regolamento di contabilità”);

VISTO il Decreto Assessoriale Istruzione e Formazione della Regione Siciliana n.7753 del 20 dicembre 2018 Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO l’art. 45 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 129/2018 e del Decreto Assessoriale Istruzione e Formazione della Regione Siciliana n.7753 del 20 dicembre 2018 attribuisce al C .di I. la competenza a determinare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, i criteri e i limiti per lo svolgimento dell’attività negoziale da parte del DS per importi superiori a 10.000, 00 euro.

VISTO il d.lgs. 50/2016;

VISTO l’art 1 c. 1 d.l. 76/2020 convertito in legge 120/2020 che disciplina le modifiche dei limiti di affidamento sotto-soglia;

VISTO la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis, che prescrive ulteriori modifiche dei limiti di affidamento sotto- soglia e interviene in deroga di quanto previsto dagli articoli 36, comma 2 e 157, comma 2 del d.lgs. 50/2016 ed estende l’applicabilità dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2023 (data oltre la quale si dovrà tornare al disposto degli articoli 36, comma 2 e 157, comma 2 del d.lgs. 50/2016);

VISTO in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. del medesimo Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;

VISTO il Decreto Legge 24/02/2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21/04/2023 n. 41, ed in particolare e in particolare l’art 4 “...limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31/12/2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui all’art 1 e 2 , ad esclusione dei commi 4 5 6 e 8, del decreto Legge 16/07/2020 n. 76...”

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (di seguito, “Codice”);

VISTO il Regolamento d’Istituto, , per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture, approvato nella seduta del Consiglio d’Istituto del 14 marzo 2019 con delibera n. 22 che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di servizi e forniture, attualmente in vigore che il presente regolamento annulla e sostituisce;

### ADOTTA

il seguente regolamento

#### Titolo I

##### **Art. 1 – Oggetto del Regolamento e principi generali**

- 1) Il presente Regolamento (nel seguito il “Regolamento”) disciplina le modalità e i criteri con i quali l’Istituto Comprensivo “Capuana –Pardo” di Castelvetro (nel seguito “Istituto” o

“stazione appaltante”) procede all’affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, nei limiti degli importi indicati nel successivo art. 2, dando esecuzione alle disposizioni del Codice e degli Allegati, in particolare degli Allegati I.1 (Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti), I.2 (Attività del RUP), I.3 (Termini delle procedure di appalto), I.5 (Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi), II.1 (Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea).

- 2) Il presente Regolamento disciplina tali affidamenti:
  - a) nel rispetto del diritto europeo e nazionale;
  - b) per il perseguimento dei fini istituzionali dell’Istituto;
  - c) nel rispetto del principio del risultato, al fine di perseguire il risultato dell’affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
  - d) attuando il principio del risultato quale applicazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio di buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità, nell’interesse della comunità e dell’Istituto e per il raggiungimento degli obiettivi dell’Unione Europea;
  - e) favorendo il principio dell’accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

#### **Art. 2 – Soglie di riferimento e modalità di affidamento**

- 1) L’Istituto procede ad autorizzare l’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all’art. 14 del Codice, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come di seguito indicato:
  - a) euro 5.538.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
  - b) euro 143.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nell’allegato I alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014;
  - c) euro 221.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali;
  - d) euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati all’allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE.
- 2) Nei settori speciali le soglie di rilevanza europea sono:
  - a) euro 5.538.000 per gli appalti di lavori;
  - b) euro 443.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;
  - c) euro 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e assimilati, elencati nell’allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE.
- 3) Le soglie di cui all’art. 14 del Codice sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.
- 4) Gli importi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo si intendono corrispondentemente modificati a seguito della rideterminazione con provvedimento della Commissione europea delle soglie di cui all’art. 14 del Codice.
- 5) Ai sensi dell’art. 50 c.1 del Codice, il Consiglio d’Istituto autorizza il Dirigente Scolastico a procedere all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 del presente articolo con le seguenti modalità:
  - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso



- di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 143.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
  - c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
  - d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice;
  - e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice.
- 6) Le indagini di mercato esplorative avvengono preferibilmente attraverso consultazione del catalogo elettronico MePA o in alternativa con pubblicazione di avviso sul sito della stazione appaltante. Resta comunque fermo l'obbligo di utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

#### **Art. 3 Frazionamento in lotti**

- 1) E' vietato l'artificioso frazionamento di un appalto in lotti. Tuttavia il frazionamento è consentito quando ragioni oggettive lo giustifichino, in conformità al disposto dell'art. 14 c.6 del Codice.
- 2) Sono considerate ragioni oggettive quelle risultanti da evidenti motivazioni tecniche risultanti da apposita relazione,

#### **Art. 4 Responsabile unico del progetto**

- 1) Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto l'Istituto nomina nell'interesse proprio un responsabile unico del progetto (di seguito, RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al Codice.
- 2) Il RUP è di regola individuato nel Dirigente Scolastico. Può essere nominato RUP anche altro dipendente (personale del ruolo amministrativo, anche a tempo determinato), in possesso di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti ai medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni nonché nel rispetto dei seguenti requisiti fissati dall'Allegato I.2 del Codice. In particolare:
  - a) deve trattarsi di soggetto che non è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art.35- bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
  - b) deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP deve essere un tecnico. Ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al Dirigente Scolastico.
  - c) deve essere rispettato ogni altro requisito previsto per il RUP all'Allegato I.2 del Codice, fra cui i requisiti di professionalità di cui agli artt. 4 e 5 dell'Allegato I.2 del Codice.
- 3) Non si fa luogo a nomina di un RUP diverso dal Dirigente Scolastico se non a seguito di individuazione mediante procedura selettiva interna.

- 4) Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante.
- 5) Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal Codice e dall'Allegato I.2 del Codice. Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.
- 6) Il RUP, anche avvalendosi dei responsabili di fase nominati ai sensi dell'articolo 15, comma 34, del Codice e dell'art. 5 del presente Regolamento, coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata. Per la fase dell'esecuzione vigila, in particolare, sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute dei lavoratori.
- 7) Il RUP esercita tutte le competenze che gli sono attribuite da specifiche disposizioni del Codice e in particolare dall'Allegato I.2 del Codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.
- 8) Per le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze e per gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o processi innovativi, il direttore dell'esecuzione può essere individuato nel Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, se in possesso di adeguata qualificazione.
- 9) In assenza di nomina di diverso soggetto, il RUP esercita anche le funzioni del Direttore dell'esecuzione.
- 10) Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.
- 11) Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.
- 12) Per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, si applica la disciplina del Codice in materia di ruolo e funzioni del responsabile unico del progetto.
- 13) In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento (Dirigente Scolastico).

#### **Art. 5 Responsabili di fase**

- 1) Ferma restando l'unicità del RUP, la stazione appaltante individua di regola un modello organizzativo, che prevede la possibilità di nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.
- 2) Il responsabile del procedimento per la fase di affidamento può essere individuato nel Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, se in possesso di adeguata qualificazione.
- 3) Il responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione può essere individuato, previo avviso di selezione interno, in un docente o in altro dipendente, in possesso di adeguata qualificazione.
- 4) Il responsabile di procedimento esercita le funzioni e risponde del proprio operato come previsto dal Codice e dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 5) I soggetti che assumono le funzioni di responsabile di fase sono tenuti a partecipare alle attività di formazione organizzate dall'Istituto ai sensi dell'art. 15 c.7 del Codice. Il personale docente non può presentare domanda di partecipazione agli avvisi di selezione interni per il conferimento dell'incarico di responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione se non ha preventivamente partecipato alle attività dello specifico piano di formazione organizzato dall'Istituto ovvero se non è in possesso degli specifici requisiti di professionalità richiesti dalla natura dell'incarico.

### **Art. 6 Commissione giudicatrice**

- 1) Ai fini della selezione della migliore offerta nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti con procedura aperta o negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata una commissione giudicatrice, che, su richiesta del RUP, svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia.
  - 2) La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Possono essere nominati componenti supplenti.
  - 3) La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP.
  - 4) In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione e nel rispetto del Regolamento per il conferimento degli incarichi,
  - 5) La commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. La commissione opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti.
  - 6) Non possono essere nominati commissari:
    - a. coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti del Consiglio d'istituto;
    - b. coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
    - c. coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
- Salvo diversa motivata determinazione della stazione appaltante, in caso di rinnovo del procedimento di gara per effetto dell'annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione di talun dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione, tranne quando l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della commissione.
- 7) Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza, al quale si applicano le cause di incompatibilità di cui alle lettere b) e c) del comma 6 o dal RUP.

## Titolo II - Procedure di selezione dei contraenti

### **Art. 7- Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture**

- 1) Le procedure di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 50 c.1 del Codice si svolgono nel rispetto dei seguenti criteri e limiti.
- 2) Le procedure di affidamento diretto dei lavori sono ispirate ai criteri del perseguimento dei fini istituzionali dell'Istituto, nel rispetto dei principi del risultato, di legalità, di buon andamento, efficienza, efficacia ed economicità, nell'interesse della comunità e dell'Istituto e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea, favorendo il principio dell'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza, proporzionalità.
- 3) Per gli affidamenti di importo superiore a 10.000 euro e sino alle soglie di cui all'art. 50 c.1 del Codice, la stazione appaltante acquisisce di regola tre preventivi. Il numero di preventivi può essere ridotto qualora ricorrano ragioni di urgenza, previa motivazione da indicare nella

decisione di contrarre.

- 4) Per gli importi superiori a 40.000 euro e sino alle soglie di cui all'art. 50 c.1 del Codice, in assenza di elenchi di operatori economici e al fine di garantire il rispetto del principio di concorrenza, la decisione di contrarre è preceduta, di regola, dall'esperienza di un'indagine di mercato non vincolante, condotta secondo le modalità di cui all'art. 9.
- 5) In deroga alla previsione del comma 5, non si fa luogo ad indagine di mercato per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 50 c.1 del Codice, inseriti nei progetti o negli accordi di finanziamento a valere su strumenti e programmi dell'Unione Europea o nazionali, qualora lo esigano esigenze di rispetto dei termini e delle scadenze dei medesimi programmi e accordi, a condizione che procedure di indagine di mercato o procedure equivalenti di conoscenza del mercato non siano previsti dalle regole di gestione amministrativo-contabile proprie dei predetti programmi e accordi.
- 6) Per gli importi superiori a 40.000 euro e sino alle soglie di cui all'art. 50 c.1 del Codice la stazione appaltante motiva l'affidamento con riferimento ad un'indagine preliminare della situazione di mercato attraverso le informazioni desumibili dal portale di e-procurement MePA, se disponibili per il particolare settore merceologico oggetto dell'affidamento.
- 7) La stazione appaltante effettua ordini su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.
- 8) Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa come confermato dal Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, decreto legislativo n.36/2023 sulla digitalizzazione dei contratti pubblici.

#### **Art. 8 Fasi delle procedure di affidamento**

- 1) Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici la stazione appaltante, con apposito atto, adotta la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e, per i soli casi di procedure negoziate, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.
- 2) In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
- 3) La stazione appaltante conclude le procedure di selezione nei termini indicati dal Codice. Nel caso di procedura negoziata, ogni concorrente può presentare una sola offerta, che è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La stazione appaltante, con atto motivato, può chiedere agli offerenti il differimento del termine.
- 4) Nel caso di procedura negoziata, la commissione giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. Il Dirigente Scolastico preposto a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace, salvo per i contratti di durata pluriennale, che sono sottoposti alla condizione sospensiva dell'acquisizione della delibera del Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 45 c.1 lett d) del Regolamento di contabilità.
- 5) Il Consiglio d'Istituto può sempre deliberare in ordine alla stipulazione di contratti pluriennali specificandone l'oggetto e la durata prima dell'avvio della procedura di affidamento, autorizzando il Dirigente Scolastico a individuare, con le procedure previste dal presente Regolamento e dal Codice, l'operatore economico affidatario. In tal caso della delibera del Consiglio d'Istituto è fatta menzione nella decisione di contrarre di cui al comma 1 del presente articolo e il contratto stipulato è immediatamente efficace.
- 6) L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto.
- 7) Una volta disposta l'aggiudicazione, il contratto è stipulato secondo quanto previsto dall'articolo 18 del Codice.

### **Art. 9 Principio di rotazione degli affidamenti**

- 1) Gli affidamenti diretti di cui all'art. 6 avvengono nel rispetto del principio di rotazione.
- 2) In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
- 3) I settori merceologici all'interno dei quali opera distintamente il principio di rotazione sono indicati nell'allegato I al presente Regolamento.
- 4) In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.
- 5) Per i contratti affidati mediante procedura negoziata la stazione appaltanti non applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
- 6) È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

### Titolo III - Indagini di mercato e selezione degli operatori

#### **Art. 10 Indagini di mercato**

- 1) Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 e di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del Codice sono individuati sulla base di indagini di mercato, nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del Codice.
- 2) L'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.
- 3) Le indagini di mercato sono svolte secondo le seguenti modalità, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità:
  - a) ordinariamente tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico MePA;
  - b) in difetto, attraverso la consultazione dei cataloghi elettronici di altri fornitori esistenti.

I risultati delle indagini sono formalizzati dalla stazione appaltante con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 35 del Codice in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara. La stazione appaltante assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità. A tal fine la stazione appaltante pubblica un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC. La pubblicazione per indagini di mercato eventualmente esperite per procedure di affidamento di contratti di lavori di importo inferiore a 150.000 e di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro sono pubblicati solo sul sito web istituzionale dell'Istituto. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.

- 4) L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati

alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.

Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori.

Tali criteri devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. La loro determinazione è demandata al Dirigente Scolastico.

Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al terzo periodo è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura; tali circostanze devono essere esplicitate nella determina a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.

### **Art. 11 Elenchi di operatori economici**

1) 1. In ragione degli importi dei contratti ordinariamente sottoscritti dalla stazione appaltante, di regola inferiori alle soglie individuate dall'art.9, non si fa luogo alla costituzione di elenchi di operatori economici di cui all'art. 3 dell'Allegato II.1 del Codice.

### **Art. 12 Controlli**

- 1) Ai sensi dell'art. 52 del Codice, nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, c.1 lettere a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.
- 2) La stazione appaltante verifica le dichiarazioni previo sorteggio di un campione individuato con le seguenti modalità:
  - a) è effettuato un controllo per semestre sui contratti di importo più elevato nella fascia sino a 5.000 euro;
  - b) sono effettuati due controlli per semestre sui contratti di importo più elevato estratti a sorte nella fascia compresa fra 5.000 e 40.000 euro.
- 3) Per contratti di importo superiore a 40.000 euro, nel caso di affidamento di cui all'art. 50 c.1 lettere a) e b) la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto nelle forme previste dal Codice, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui al Titolo IV, Capo II della Parte V del Libro II del Codice e dei requisiti di ordine speciale, se previsti, di cui all'art. 100 del Codice.

La verifica del possesso dei requisiti generali avviene con le modalità previste dall'art. 99 del Codice attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'art. 24 del Codice, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite

- 4) l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'art. 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e con le banche dati delle pubbliche amministrazioni.
- 5) La verifica dell'assenza di cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del Codice e il possesso dei requisiti speciali, se previsti, avviene con le medesime modalità di cui al comma

## **TITOLO IV - Donazioni, eredità e altri atti di liberalità**

### **Art. 13 Accettazione**

- 1) Ai sensi dell'art. 45 c.1 lett. a) del Regolamento di contabilità, l'Istituto, nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, può accettare donazioni, legati ed eredità anche assoggettate a disposizioni modali, a condizione che le finalità indicate dal donante, dal legatario o dal de

- cuius non siano in contrasto con le finalità istituzionali.
- 2) Qualora i predetti atti di liberalità implicino la partecipazione a società di persone e società di capitali non costituenti associazioni, fondazioni o consorzi, anche nella forma di società a responsabilità limitata o accordi di rete, l'Istituto provvede a dismettere le partecipazioni medesime, nel rispetto della normativa vigente in materia.
  - 3) Ai sensi dell'art. 8 c.3 del Codice, l'Istituto può ricevere per donazione beni o prestazioni rispondenti all'interesse pubblico senza obbligo di gara.
  - 4) In ogni caso l'accettazione e la rinuncia di legati, eredità e donazioni deve essere deliberata dal Consiglio d'Istituto, in conformità all'art. 45 c.1 lett. a) del Regolamento di contabilità.

#### TITOLO V Disposizioni transitorie, di coordinamento abrogazioni

##### **Art. 14 – Entrata in vigore ed abrogazioni**

- 1) Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on-line dell'Istituto e in Amministrazione Trasparente-Disposizioni generali-Atti amministrativi generali, con contestuale abrogazione del previgente Regolamento d'Istituto, approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n.22/2019, di pari oggetto.

##### **Allegato I – Settori merceologici ai fini dell'applicazione del principio di rotazione**

- a) Acquisti, restauri o manutenzione di mobili, arredi, altre attrezzature d'ufficio
- b) Acquisti di generi di cancelleria
- c) Materiale d'ufficio, di cancelleria, registri e stampati
- d) Materiale di pulizia per i locali scolastici e materiale igienico sanitario
- e) Prodotti hardware e software e materiale di consumo informatico
- f) Sistemi di realtà aumentata, virtuale e immersivi
- g) Libri, periodici e pubblicazioni
- h) Acquisto e manutenzione di fotocopiatrici, stampanti, fax, personal computer, macchine d'ufficio in genere, ecc.
- i) Servizi di tipografia e stampa
- j) Servizi di organizzazione di convegni e conferenze
- k) Servizi di assicurazione
- l) Servizi di agenzie di viaggio per viaggi di istruzione
- m) Servizi di autotrasporto per visite guidate
- n) Servizi per i corsi di formazione del personale
- o) Noleggio fotocopiatrici, impianti e macchinari
- p) Servizi di telefonia fissa e mobile
- q) Servizi postali e telegrafici
- r) Servizi di formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario
- s) Servizi di progettazione, anche formativa Servizi informatici e digitali (inclusi domini e siti web)
- t) Servizi di consulenza (anche in materia di sicurezza e privacy) e incarichi di collaudo.

**Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità con**

**DELIBERA n.5**

**Punto 3 ODG - Assunzione a programma annuale del progetto PNRR - Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143 “Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)” Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, dal titolo: AVANTI INSIEME! CUP: D34D23004400006 Accordo di concessione prot. 0014119 del 30/01/2024 - Importo assegnato €119.347,76.**

Il Dirigente Scolastico sottopone al Consiglio la seguente proposta di delibera:

**VISTO** il progetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca Avviso/Decreto “*Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali* (D.M. 65/2023)” Investimento 3.1 “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*” che prevede azioni finalizzate al potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche;

**CONSIDERATO** l’Avviso del progetto PNRR - “*Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali* (D.M. 65/2023)” Investimento 3.1 “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*”, Prot. AOGABMI 0132935 del 15 novembre 2023;

**VISTA** la Candidatura dell’istituzione scolastica inoltrata il 24 gennaio 2024 con codice di inoltro n.30506.0

**VISTA** l’autorizzazione del Ministero dell’Istruzione - Unità di Missione del Piano di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca Avviso/Decreto “*Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali* (D.M. 65/2023)” Investimento 3.1 “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*” che prevede azioni finalizzate al potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche Prot.AOGABMI 0014119 del **30/01/2024**, come di seguito:

**Codice progetto: M4C1I3.1-2023-1143 Importo assegnato €119.347,76.**

**VISTE** le Linee guida che contengono istruzioni per la realizzazione dei progetti PNRR - Azioni di integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023;

delibera l’assunzione a Programma Annuale 2024 dell’importo di **€ 119.347,76** per le finalità di cui all’Avviso, alla Candidatura dell’istituzione scolastica e all’Autorizzazione citati in premessa;

**Il Consiglio d’istituto approva, all’unanimità, con**

**DELIBERA n.6**

**Punto 4 ODG - Adesione e inserimento nel PTOF del progetto PNRR - Codice avviso M4C1I2.1-2023-1222 “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali” (D.M. 66/2023), Investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - Importo assegnato € 86.650,65.**

Il Dirigente Scolastico sottopone al Consiglio la seguente proposta di delibera:

Effettuato il monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti si è proceduto a delineare la seguente proposta formativa.

**Descrizione sintetica del progetto.**

Titolo del progetto dell’Istituto Comprensivo Capuana-Pardo di Castelvetrano: “**Digit@lMente**”. Saranno coinvolti insegnanti della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

La metodologia prescelta è il “learning by doing” nella convinzione che l’apprendimento debba passare attraverso il “fare”, la collaborazione e la scoperta ed implementare la creatività e il lavoro di gruppo. Nello specifico i percorsi, oltre a permettere ai docenti di accrescere le proprie competenze nell’utilizzo di computer, dispositivi mobili, software e applicazioni digitali essenziali, saranno orientati all’analisi delle migliori pratiche per la protezione dei dati personali degli studenti e delle informazioni sensibili dell’Istituto.



I percorsi formativi dovranno essere personalizzati in base alle esigenze specifiche di ciascun docente e all'ambiente educativo in cui opera.

Gli ambiti su cui si intende puntare sono quelli di una formazione specifica su metodologie didattiche innovative (gamification, inquiry, storytelling, tinkering, hackathon, ecc...), su tecnologie digitali per l'inclusione scolastica e sulla gestione degli strumenti tecnologici presenti negli ambienti di apprendimento innovativi di cui, grazie ai più recenti finanziamenti, l'Istituto si sta dotando.

Il piano di formazione complessivo sarà costituito da:

- **percorsi di formazione** sulla transizione digitale, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigiComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione, in presenza e on-line;
- **laboratori di formazione sul campo** consistenti in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione.

Gli ambiti tematici dei percorsi formativi saranno correlati ai fabbisogni del nostro Istituto, come da rilevazione effettuata:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo.

### **Composizione e modalità operative che saranno adottate per le attività della Comunità di pratiche per l'apprendimento**

La Comunità di pratiche per l'apprendimento ha il duplice scopo di favorire, sul breve periodo, l'ideazione e lo sviluppo di strategie innovative di insegnamento e apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza lavorativa per i membri della stessa comunità.

Questa verrà animata da un gruppo di formatori tutor - docenti interni all'istituzione - con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale, l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale e l'aggiornamento continuo del personale docente.

**Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità con**

**DELIBERA n.7**

**Punto 5 ODG - Approvazione Regolamento in materia di accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato.**

Il Dirigente sottopone al Consiglio la seguente proposta di delibera:

L'**accesso civico semplice** consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dei propri siti istituzionali, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati (art.5, c. 1).

L' **accesso civico generalizzato** (o accesso FOIA) consente a chiunque di richiedere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art. 5, c. 2).

La richiesta potrà essere sottoscritta:

- con firma digitale direttamente sul file;
- con firma autografa sulla stampa del modulo, avendo cura di allegare copia di un documento di identità.

Il Dirigente procede illustrando in modo sintetico il regolamento, che si articola nel modo seguente:

**Art. 1** - Le fonti normative in premessa costituiscono parte integrante del presente regolamento.

**Art. 2** - Definizioni

**Art. 3** - Pubblicità e diritto alla conoscibilità

**Art. 4** - Qualità delle informazioni

**Art. 5** – Decorrenza e durata dell'obbligo delle pubblicazioni

**Art. 6** - Dati aperti e riutilizzo

**Art. 7** - Cosa è l'accesso civico generalizzato

**Art. 8** - Distinzione fra accesso generalizzato e accesso civico

**Art. 9** - Distinzione fra accesso generalizzato e accesso agli atti ex l. 241/1990

**Art. 10** – Adozione della disciplina che regola le diverse tipologie di accesso

**Art. 11** – Sezioni del Regolamento

**Art. 12** – Doveri della istituzione scolastica

**Art. 13** - Limiti generali alla trasparenza

**SEZIONE 1. – ACCESSO SEMPLICE**

**Art. 14** – Accesso civico a dati e documenti

**Art. 15** – Modalità di esercizio dell'accesso civico

**Art. 16** – Il potere sostitutivo

**Art. 17** – Esclusione e limiti dell'accesso civico

**SEZIONE 2. – ACCESSO GENERALIZZATO**

**Art. 18** - Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dell'accesso generalizzato

**Art. 19** - Modalità di esercizio dell'accesso civico generalizzato

**Art. 20** - Distinzione fra eccezioni assolute all'accesso generalizzato e "limiti" (eccezioni relative o qualificate)

**Art. 21** - La motivazione del diniego o dell'accoglimento della richiesta di accesso

**Art. 22** - I limiti (esclusioni relative o qualificate) al diritto di accesso generalizzato derivanti dalla tutela di interessi privati

**Art. 23** – Avvertenze finali. Aggiornamenti e decorrenza

**Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità con**

**DELIBERA n. 8**

**Punto 5 bis ODG - Viaggi d'istruzione e visite guidate a.s.2023/24.**

<b>Prospetto uscite didattiche sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione</b>		
<b>LUOGO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>
<b>USCITE DIDATTICHE</b>		
CASTELVETRANO	TUTTE LE CLASSI DI INFANZIA  1^-2^ PRIMARIA	AGRITURISMO CARBONA JUNIORLAND
CASTELVETRANO	TUTTE LE CLASSI DI INFANZIA  PRIMARIA	Equitazione Club CASTELVETRANO
CASTELVETRANO	TUTTE LE CLASSI DI INFANZIA  PRIMARIA	ZOO ROSARIO CARIMI
CASTELVETRANO	INFANZIA PRIMARIA	OLEIFICIO CAMPAGNA
CASTELVETRANO	INFANZIA PRIMARIA	MOLINI DEL PONTE F.LLI DRAGO
CASTELVETRANO 13/11/2023	PRIMARIA	OHANA - RESIDENZA PER ANZIANI
SELINUNTE	PRIMARIA  SECONDARIA	

<b>VISITE GUIDATE</b>		
PARTANNA	INFANZIA 1^-2^ PRIMARIA  3^-4^ PRIMARIA	AGRITURISMO DUCA DI SAN MARTINO
PARTINICO	1^-2^ PRIMARIA	BIO FATTORIA AUGUSTALI
SAN VITO LO CAPO	PRIMARIA	XIV EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEGLI AQUILONI
S. NINFA	1^-2^ PRIMARIA	PARCO NATURAVVENTURA

TRAPANI - SALINE	SECONDARIA	1 GIORNATA
MONREALE - PALERMO	SECONDARIA 4^ PRIMARIA	1 GIORNATA
MONREALE - PALERMO	5^ primaria	1 GIORNATA
CARINI - PALERMO	3^ PRIMARIA	1 GIORNATA
<b>VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>		
<b>REGGIO CALABRIA</b>	SECONDARIA	CATANZARO, PETILIA POLICASTRO, CROTONE BORGO SANTA SEVERINA SILA
<b>SICILIA ORIENTALE</b>	SECONDARIA	SIRACUSA - NOTO RAGUSA - MODICA LUOGHI DI MONTALBANO: PUNTA SECCA, CASTELLO DI DONNAFUGATA - SCICLI
<b>VISIONE SPETTACOLI IN LINGUA STRANIERA</b>		
MARSALA	SECONDARIA CLASSI 1^-2^-3^	TEATRO DI FRANCESE -MISERABLES 93-
PALERMO	SECONDARIA CLASSI 3^	TEATRO DI INGLESE - HAMLET-

**Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità con**

**DELIBERA n.9**

**Punto 6 ODG - Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente comunica di non avere nulla da aggiungere alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Esauriti tutti i punti all'odg, la seduta è tolta alle ore 17:34.

**Il Segretario verbalizzante**

*Maria Daria Calderone*

**Il Presidente del Consiglio**

*Alessandro Quarrato*